



ANGELA FUSCO

La digitalizzazione delle raccolte epigrafiche

di Livia Bivona

Nell'ambito del processo di migrazione verso internet degli strumenti tradizionali per lo studio del mondo antico la federazione internazionale di banche dati EAGLE, di cui l'Epigraphic Database Roma fa parte, collabora alla digitalizzazione dei testi e delle immagini di tutte le iscrizioni greche e latine anteriori al VII secolo d.C.¹

Il progetto EDR prevede l'edizione digitale di iscrizioni greche e latine provenienti da Roma, dall'Italia entro i suoi limiti antichi, dalla Sicilia, dalla Sardegna e dalle isole minori², e costituisce una risorsa qualitativamente eccellente sia per l'insieme delle informazioni che completano ciascuna scheda sia per la presenza delle immagini.

All'interno del progetto EDR sono attive due unità di ricerca che si occupano della schedatura delle iscrizioni greche e latine dell'area siciliana, i due gruppi sono coordinati dalla Prof. Antonietta Brugnone, per quanto riguarda la digitalizzazione delle iscrizioni greche, e dalle Prof.sse Rosalia

¹ L'Electronic Archive of Greek and Latin Epigraphy (EAGLE) è stato costituito nel novembre 2003 come federazione di più banche, le quali esistevano già in precedenza e si sono unite sotto un unico portale, al fine di creare un archivio digitale generale delle epigrafi greche e latine del mondo antico. Oltre all'Epigraphic Database Roma (EDR), fanno parte della federazione EAGLE anche l'Epigraphische Datenbank Heidelberg (EDH), che attualmente si occupa solo delle iscrizioni delle province; l'Epigraphic Database Bari (EDB), che si occupa delle iscrizioni cristiane di Roma; l'Hispania Epigraphica (HE), che si occupa delle iscrizioni della Spagna. Dal 12 maggio 2005 L'Electronic Archive of Greek and Latin Epigraphy ha sede ufficiale a Roma presso il Centro Interdisciplinare "Beniamino Segre" dell'Accademia Nazionale dei Lincei. http://www.eagle-eagle.it/Italiano/index_it.htm; http://www.edr-edr.it/Documenti/Document2_it.php; BUONOPANE 2009, 50-53.

² http://www.eagle-eagle.it/Italiano/index_it.htm; http://www.edr-edr.it/Documenti/Document2_it.php.



Marino e Daniela Motta, per quanto riguarda la digitalizzazione delle iscrizioni latine³.

Al fine di comprendere la prassi editoriale dell'Epigraphic Database Roma si osservi ad esempio la differenza con un altro database elettronico, l'Epigraphik Datenbank Clausius Slaby, che attualmente è la banca dati epigrafica digitale più fornita, che ha l'indubbio merito di raccogliere diverse centinaia di migliaia di iscrizioni con informazioni relative al contesto, alla regione, alla località di provenienza ed alle edizioni⁴.

Le iscrizioni edite in EDR, oltre a seguire la migliore delle edizioni testuali esistenti, sono corredate da numerose informazioni che identificano l'epigrafe non solo come documento ma anche come monumento, rimandando ad aspetti paleografici, storici e archeologici. Pertanto, ciascuna scheda presenta informazioni relative alle misure, al supporto materiale, alla tecnica esecutiva, al tipo di scrittura, alla funzione dell'iscrizione, alla datazione⁵. Ciascun campo viene compilato mediante il confronto e l'integrazione di tutta la bibliografia disponibile e, se possibile, mediante la visione diretta del testo. Si consideri ad esempio la scheda EDR127389, questa, come tutte le iscrizioni presenti in EDR, costituisce una vera e propria edizione del documento raccolto da Livia Bivona. Per questo motivo, qualora la si voglia citare in una pubblicazione cartacea sarà necessario indicarne il numero, la data di realizzazione e l'autore⁶. Per la pubblicazione elettronica basterà, invece, inserire il rimando informatico, così da potere accedere direttamente alla pagina EDR in cui la scheda è edita⁷. Per la pubblicazione elettronica basterà, invece, inserire il rimando informatico, così da potere accedere direttamente alla pagina EDR in cui la scheda è edita⁸.

³ http://www.edr-edr.it/Italiano/present_it.php.

⁴ <http://www.manfredclaus.de/it/>.

⁵ Sul trattamento digitale delle fonti epigrafiche in EAGLE, FELLE 2012; sulla rappresentazione digitale di un testo epigrafico, LAME, VALCHERA, BOSCHETTI 2012.

⁶ EDR127389 del 14-02-2013 (A. Fusco).

⁷ http://www.edr-edr.it/edr_programmi/res_complex_comune.php?do=book&id_nr=EDR127389.

⁸ http://www.edr-edr.it/edr_programmi/res_complex_comune.php?do=book&id_nr=EDR127389.



EAGLE ELECTRONIC ARCHIVE OF GREEK AND LATIN EPIGRAPHY

International Federation of Epigraphic Databases
under the patronage of
Association Internationale d'Épigraphie Grecque et Latine - AIEGL

<ul style="list-style-type: none"> <li style="background-color: #f4a460; padding: 2px; text-align: center; margin-bottom: 2px;">Home <li style="background-color: #f4a460; padding: 2px; text-align: center; margin-bottom: 2px;">Presentazione <li style="background-color: #f4a460; padding: 2px; text-align: center; margin-bottom: 2px;">Struttura e Organizzazione <li style="background-color: #f4a460; padding: 2px; text-align: center; margin-bottom: 2px;">Stato dei lavori <li style="background-color: #f4a460; padding: 2px; text-align: center; margin-bottom: 2px;">Ricerca <li style="background-color: #f4a460; padding: 2px; text-align: center; margin-bottom: 2px;">Guida alla Consultazione <li style="background-color: #f4a460; padding: 2px; text-align: center; margin-bottom: 2px;">Guida per i Collaboratori <li style="background-color: #f4a460; padding: 2px; text-align: center; margin-bottom: 2px;">Documenti <li style="background-color: #f4a460; padding: 2px; text-align: center; margin-bottom: 2px;">Italia, Sicilia Sardinia Epigraphicae <li style="background-color: #f4a460; padding: 2px; text-align: center; margin-bottom: 2px;">Link <li style="background-color: #f4a460; padding: 2px; text-align: center; margin-bottom: 2px;">Sponsor <li style="background-color: #f4a460; padding: 2px; text-align: center; margin-bottom: 2px;">Area riservata 	<p>Schedae numerus: EDR127389</p> <p>Regio antiqua: Sic</p> <p>Regio nostrae aetatis: I</p> <p>Urbs antiqua: Thermae Himeraeae</p> <p>Urbs nostrae aetatis: Termini Imerese (Palermo)</p> <p>Locus inventionis: Termini Imerese (Palermo), scavi in piazza del Duomo</p> <p>Locus adservationis: Termini Imerese (Palermo), Museo Civico, inv. 2</p> <p>Rerum inscriptarum distributio: tabula</p> <p>Rei materia: marmor</p> <p>Mensurae: alt.: 17.00 lat.: 34.50 Crass./Diam.: 7.50 litt. alt.: 3.5-4</p> <p>Status tituli: tit. integer</p> <p>Scriptura: scalpro</p> <p>Lingua: latina</p> <p>Titulorum distributio: sepulcralis</p> <p>Virorum distributio: cet.</p> <p>Editiones: CIL 10, 07413 (1)</p> <p>L. Bivona, <i>Iscrizioni latine lapidarie del Museo Civico di Termini Imerese (Supplementi a Kokalos 9)</i>, Roma 1994, p. 203, nr. 106, con foto (2)</p> <p>Textus:</p> <p style="padding-left: 40px;">Ianuarius ser(vus) vix(it) an(nis) XIII Successa filio pio.</p> <p>Apparatus: Textus secundum (2)</p> <p>Schedae scriptor: Angela FUSCO Tempus schedae: 14-02-2013 (15-02-2013)</p> <div style="text-align: center; margin-top: 10px;">  </div>
--	---

71721 epigrafi
45478 foto

La ricerca da parte degli utenti avviene attraverso l'uso di parole chiave, oppure restringendo i campi di indagine in senso geografico, in base alla tipologia del monumento, al materiale impiegato, alla lingua, al tipo di scrittura, al ceto sociale o al ruolo istituzionale ricoperto dai personaggi cui si fa riferimento all'interno dell'iscrizione, alle edizioni moderne e alla datazione⁹.

Avvalendosi della collaborazione di diversi enti italiani e stranieri, di istituzioni universitarie, tra cui l'Università degli Studi di Palermo, e di singoli studiosi, grazie a EDR è possibile consultare in maniera libera e gratuita più di 73.000 schede, il cui numero è in costante aumento¹⁰.

⁹ http://www.edr-edr.it/edr_programmi/res_complex_comune.php.

¹⁰ http://www.edr-edr.it/Italiano/strutt_it.php.



Attualmente sono più di 1960 le iscrizioni greche e latine della Sicilia e delle isole vicine, presenti in EDR¹¹. Per quanto riguarda le iscrizioni latine è già stata completata la schedatura delle epigrafi provenienti da *Tyndaris*, *Panhormus*, *Catina*, *Thermae Himeraeae*, *Agrigentum*, *Messana* e delle isole maltesi.

Nella preparazione e nella cura dei contenuti digitali delle iscrizioni siciliane, il contributo offerto dagli studi della Prof.ssa Livia Bivona è stato fondamentale. Le iscrizioni da lei edite e il relativo archivio fotografico sono oggi facilmente consultabili online, sul portale EDR.

Delle centonovantuno epigrafi latine relative all'*urbs* di *Thermae Himeraeae*, edite dalla Bivona e presenti in EDR, centoquarantadue sono modesti titoli funerari, databili per lo più tra I-IV sec. d.C. Ventuno sono le iscrizioni per la cui lacunosità non è possibile individuare una funzione precisa. Una iscrizione fa probabilmente riferimento a norme legislative, ma la grave lacunosità del testo complica la formulazione di ipotesi certe. Sei sono i titoli che rinviano a contesti sacri, iscrizioni per divinità o apposte su basi, statue o altari, databili fra I-III sec. d.C. Sono nove le iscrizioni apposte su opere pubbliche, come ad esempio l'iscrizione relativa all'acquedotto Cornelio¹². L'epigrafe oggi perduta era collocata sulla torre di compressione del sifone della valle Barratina, il nome dell'acquedotto si deduce proprio da questa iscrizione, incerta l'identità del *Cornelius* cui si fa riferimento nel testo¹³. Dodici sono le epigrafi con funzione onoraria, dedicate a magistrati romani e municipali, tra cui spicca la dedica dei cittadini di *Hispellum* in onore del *praefectus frumenti dandi* Lucio Acilio Rufo¹⁴: *patronus* degli *Hispellates*. Il personaggio è dedicatario di una base a *Thermae Himeraeae*, forse perché originario di quella stessa città, come lascerebbe intendere l'appartenenza alla tribù *Quirina*, abbastanza diffusa a *Thermae*¹⁵. Il gentilizio Acilio è, inoltre, presente in altre tre iscrizioni rinvenute a *Thermae Himeraeae*¹⁶. Il *cursus* di Lucio Acilio Rufo è redatto in ordine diretto, questore

¹¹ Dati relativi al novembre 2015.

¹² BELVEDERE 1986, 179; BIVONA 1994, 257-258, n. 188; EDR127142 del 13-02-2013 (A. Fusco): *Aquae / Corneliae / ductus / p(edes) XX*.

¹³ BELVEDERE 1986.

¹⁴ PIR² A 78.

¹⁵ CIL X 7344; PIR² A 78; BIVONA 1970, 67, n. 53; BIVONA 1994, 118-119, n. 8; EDR127503 del 26/08/2014 (A. Fusco): *L(ucio) Acilio L(uci) f(ilio) Qui(rina) / Rufo / q(uaestori) pro pr(aetore) provinc(iae) / Sicil(iae) tr(ibunus) pl(ebis) pr(raetori) / praef(ecto) frum(enti) dand(i) / ex s(enatus) c(onsulto) / Hispellates public(e) / d(ecurionum) d(ecreto) / patrono*.

¹⁶ CIL X 7370; BIVONA 1994, 151-152, n. 39; EDR127484 del 14-02-2013 (A. Fusco): *D(is) M(anibus) / Acilia M(arci) f(ilia) Crispina v(ixit) a(nnis) II / m(ensibus) VII d(iebus) XV*. CIL X 7371; BIVONA 1994, 152-153, n. 40; EDR127483 del 14-02-2013 (A. Fusco): *Acilia Vitalis /*

pro pretore della provincia di Sicilia, rivestì poi la carica di tribuno della plebe e quella di pretore, divenendo infine *praefectus* incaricato di sovrintendere alla distribuzione del grano. Il personaggio è generalmente identificato con il Lucio Acilio Rufo ricordato nell'epistolario pliniano in qualità di *consul designatus*¹⁷. Si può ipotizzare come data probabile per la designazione il 106 o il 108 d.C.¹⁸ Questa cronologia non contrasta peraltro con l'indagine paleografica. Un'iscrizione proveniente da Mazara, in cui è menzionato lo stesso personaggio nella qualità di *duovir* consente di affermare che prima di ricoprire le magistrature romane Lucio Acilio Rufo aveva percorso i gradi della carriera municipale¹⁹. Restano oscuri i motivi per cui gli abitanti di *Hispellum* lo avessero nominato *patronus*, l'ipotesi della Bivona è che Lucio Acilio Rufo abbia assolto in quella città qualche ufficio post magistratuale in modo tanto soddisfacente da spingere gli abitanti a nominarlo *patronus*²⁰, come tributo formale per l'assolvimento della carica²¹.

Le iscrizioni latine relative all'antica *urbs* di *Panhormus*, raccolte nelle edizioni di Livia Bivona e presenti in EDR, sono trentatré. Di tre di esse si ignora la finalità, a causa delle gravi lacune presenti nel testo. Sette sono i titoli funerari, accanto ad essi il materiale epigrafico accoglie un gruppo di diciannove iscrizioni onorarie, che coprono un periodo di circa tre secoli a partire dall'età di Nerva, tra queste hanno la prevalenza le dediche in onore dei Severi²².

La frequenza delle dediche in onore di Settimio Severo e dei suoi familiari si ricollega, secondo la Bivona, al fatto che la famiglia dei Severi era già nota in Sicilia: prima dell'ascesa al trono di Settimio, il futuro

*v(ixit) a(n)nis XXXVI / Soter piae coiugli]. CIL X 7369; BIVONA 1994, 151, n. 38; BITTO 2001, 158, n. 20; EDR033608 del 08-09-2014 (A. Fusco): L(ucio) Acilio / Advento, / Helias pio / coiugi. In merito a quest'ultima iscrizione è incerto se il *locus inventionis* sia *Thermae Himeraeae* o *Messana*.*

¹⁷ PIR² A 78; Plin. *Ep.* V 20, 6; Plin. *Ep.* VI 13, 5.

¹⁸ BIVONA 1970, 67; BIVONA 1994, 119.

¹⁹ CIL X 7210.

²⁰ BIVONA 1970, 67; BIVONA 1994, 119.

²¹ Il conferimento del titolo di *patronus*, soprattutto in ambito municipale e coloniale, è molto frequente, ha carattere onorifico e talvolta può anche fare riferimento alla partecipazione economica dei patroni all'edificazione o al restauro di opere pubbliche. CECCONI 1994. Su EDR la scheda relativa all'immagine dell'iscrizione in oggetto deriva da EDH; <http://edh-www.adw.uni-heidelberg.de/edh/foto/F004401/druckansicht>. Partner del progetto EAGLE. Fondata nel 1986 dal Prof. Géza Alföldy, online dal 1997, la banca dati EDH raccoglie 65.000 iscrizioni latine e bilingui. <http://edh-www.adw.uni-heidelberg.de/home>.

²² BIVONA 1987; BIVONA 1999.



imperatore²³ e il fratello Geta²⁴ avevano infatti rivestito il proconsolato di Sicilia²⁵.

Nel *corpus* delle iscrizioni latine lapidarie del Museo di Palermo sono inoltre presenti un'iscrizione bilingue greca e latina apposta sulla bottega di un lapicida, come insegna per indicare che in quell'esercizio commerciale era possibile eseguire iscrizioni per edifici sacri e opere pubbliche²⁶; e tre iscrizioni che rinviano a monumenti o a contesti sacri, due delle quali ricordano divinità²⁷. Si tratta delle iscrizioni dedicate a Cerere e Nemese. In particolare, nell'iscrizione sacra dedicata a Cerere il dedicante è Lucio Cornelio Marcello²⁸, *quaestor pro praetore, legatus pro praetore* della provincia di Sicilia e *praetor designatus*²⁹. Il personaggio è identificato generalmente con il Cornelio Marcello che Tacito dice incriminato da Nerone nei processi di Gaio Cassio e Lucio Silano (65 d.C.)³⁰, che avendo evitato in un primo momento la condanna, fu in seguito ucciso in Spagna da Galba (68 d.C.)³¹. La carica di *legatus pro praetore* gli era stata affidata dopo la questura, esercitata anch'essa in Sicilia, come si apprende da un'altra iscrizione proveniente da Agrigento³². Secondo Livia Bivona non è possibile affermare che il personaggio fosse *proconsul* bensì *pr(aetor) designatus*, se leggessimo infatti *proconsul* bisognerebbe pensare che sia stata taciuta una parte della carriera di Marcello, nell'epigrafe infatti dalla menzione della questura si passerebbe direttamente al proconsolato, si dovrebbe inoltre ipotizzare che tutte le magistrature intermedie fossero state rivestite nell'arco di soli 8-10 anni³³. Nell'ultima linea del testo è interessante notare l'uso dell'espressione *ex multis* che indica che la dedica fu posta grazie al denaro ricavato dalle ammende imposte ai trasgressori delle leggi. Come osserva ancora la

²³ PIR² S 487.

²⁴ PIR² S 453.

²⁵ BIVONA 1970, 31-32.

²⁶ CIL X 7296; ILS 7680; IG XIV 297; SUSINI 1966, 18-19; BIVONA 1970, 86-87, n. 74; PIRAINO MANNI 1973, 181-182, n. 139; DI STEFANO MANZELLA 1987, 126; KRUSCHWITZ 2000, 130; BRACCESI - AGNATI 2007, 33-35; TRIBULATO 2013, 316-319; EDR140617 del 11-07-2014 (A. Brugnone)

²⁷ CIL X 7268; BIVONA 1970, 29-30, n. 10; EDR137593 del 04-04-2014 (A. Fusco); CIL X 07266; BIVONA 1970, 27-29, n. 9; EDR137592 del 29/04/2014 (A. Fusco).

²⁸ PIR² C 1403.

²⁹ CIL X 7276; BIVONA 1970, 27-29, n. 9; EDR137592 del 29/04/2014 (A. Fusco): [Ce]rer[er][i] / L(ucius) Corn[eli]us / Marcellus [q(uaestor) pr(o)] / pr(aetore) prov(inciae) Sicil(iae) [leg(atu)s pr(o)] / pr(aetore) prov(inciae) eiusd(em) pr(aetor) d[es(ignatus)] / ex multis.

³⁰ PIR² C 1403; Tac. Ann. XVI 8, 3.

³¹ PIR² C 1403; Tac. Hist. I 37, 3.

³² CIL X 7192.

³³ BIVONA 1970, 27-29.



studiosa, tale ufficio era di competenza dei questori³⁴. Fatto, quest'ultimo, che rafforza l'ipotesi che il nostro personaggio non fosse ancora entrato in carica come *praetor*, ma che fosse soltanto *designatus*³⁵.

Nelle edizioni di Livia Bivona sono inoltre presenti - oltre alle iscrizioni provenienti da Roma, le quali occupano quasi la metà dell'intera raccolta - un'iscrizione apposta su opera pubblica, proveniente da *Lilybaeum*, databile tra il 39-36 a.C., conservata nel Museo Salinas di Palermo; nove epigrafi provenienti da *Tyndaris*, di cui sette iscrizioni onorarie imperiali databili tra il II-III sec. d.C. e due iscrizioni di cui si ignora la finalità, a causa della lacunosità del testo; una iscrizione sepolcrale, proveniente da *Catina*; una iscrizione sepolcrale la cui provenienza, *Messana* o *Thermae Himeraeae*, è incerta³⁶. Anche queste iscrizioni si trovano all'interno del database EDR.

Il recupero in formato digitale di queste epigrafi consente la più ampia fruizione del lavoro della studiosa, dal momento che chiunque può accedere in maniera veloce e totalmente gratuita alla consultazione della banca dati e visualizzare non solo i testi, ma anche le immagini, che riproducono le fotografie originali a cura della Prof.ssa Livia Bivona*.

Angela Fusco
fusco.angela@hotmail.it
on line dal 26.12.2015

³⁴ BIVONA 1970, 27-29.

³⁵ BIVONA 1970, 27-29.

³⁶ BIVONA 1994, 151, n. 38; BITTO 2001, 158, n. 20; EDR033608 del 08-09-2014 (A. Fusco).

* A tal proposito, vorrei ringraziare il Prof. Roberto Sammartano per avermi consentito di accedere all'archivio fotografico Bivona, ora di proprietà dell'Istituto Siciliano per la Storia Antica. Un ringraziamento particolare va, inoltre, alla Prof.ssa Daniela Motta e alla Prof.ssa Silvia Evangelisti, che hanno seguito il mio lavoro di schedatura e che si sono occupate della supervisione e della validazione delle schede, e alla Prof.ssa Pietrina Anello per avermi dato la possibilità di intervenire in questa giornata dedicata agli studi di Maria Teresa Piraino Manni e di Livia Bivona.



Bibliografia

BELVEDERE 1986

O. Belvedere, *L'acquedotto Cornelio di Termini Imerese: planimetrie e disegni di Cosimo Serio*, Roma 1986.

BITTO 2001

I. Bitto, *Le iscrizioni greche e latine di Messina*, I, Messina 2001.

BIVONA 1970

L. Bivona, *Iscrizioni latine lapidarie del Museo di Palermo*, Palermo 1970.

BIVONA 1987

L. Bivona, *Panormo romana in età imperiale. La documentazione epigrafica*, in *Palermo in età imperiale*, «Kokalos» 33 (1987), 257-270.

BIVONA 1994

L. Bivona, *Iscrizioni latine lapidarie del Museo Civico di Termini Imerese*, Supplementi a «Kokalos» 9, Roma 1994.

BIVONA 1999

L. Bivona, *L'epigrafia latina*, in *Sicilia Epigraphica*, Atti del Convegno di Studi (Erice, 15-18 ottobre 1998), Pisa 1999, 113-127.

BRACCESI 2007

L. Braccesi, U. Agnati, *Epigrafia latina*, Bologna 2007.

BUONOPANE 2009

A. Buonopane, *Manuale di epigrafia latina*, Roma 2009.

CECCONI 1994

G.A. Cecconi, *Governo imperiale e élites dirigenti nell'Italia tardoantica*, Como 1994.

DI STEFANO MANZELLA 1987

I. Di Stefano Manzella, *Mestiere di epigrafista. Guida alla schedatura del materiale epigrafico lapideo*, Roma 1987.



FELLE 2012

A.E. Felle, *Esperienze diverse e complementari nel trattamento digitale delle fonti epigrafiche: il caso di EAGLE ed EpiDoc*, in *Diritto romano e scienze antichistiche nell'era digitale*, Atti del Convegno di Studio (Firenze, 12-13 settembre 2011), Torino 2012, 117-130.

KRUSCHWITZ 2000

P. Kruschwitz, *Die sprachlichen Anomalien der Werbeinschrift CIL X 7296*, «ZPE» 130 (2000), 239-240.

LAMÉ, VALCHERA, BOSCHETTI 2012

M. Lamé, V. Valchera, F. Boschetti, *Epigrafia digitale. Paradigmi di rappresentazione per il trattamento digitale delle epigrafi*, «Epigraphica» 74 (2012), 331-338.

PIRAINO MANNI 1973

M.T. Piraino Manni, *Iscrizioni greche lapidarie del Museo di Palermo*, Palermo 1973, 181-182.

SUSINI 1966

G. Susini, *Il lapicida romano*, Bologna 1966, 18-19.

TRIBULATO 2012

O. Tribulato, *Siculi bilingues? Latin in the Inscriptions of Early Roman Sicily*, in O. Tribulato, *Language and Linguistic Contact in Ancient Sicily*, Cambridge 2012, 291-325.

Sitografia

<http://www.eagle-eagle.it>

http://www.edr-edr.it/Italiano/index_it.php

<http://www.manfredclauss.de/it/>

<http://edh-www.adw.uni-heidelberg.de/home>



Abstract

Nella preparazione e nella cura dei contenuti digitali delle iscrizioni siciliane, il contributo offerto dagli studi della Prof.ssa Livia Bivona è stato fondamentale. Le iscrizioni da lei raccolte e il relativo archivio fotografico sono oggi facilmente consultabili online, sul portale EDR. Si tratta di iscrizioni dal contenuto molto vario, conservate nei musei di Termini Imerese e di Palermo. Accanto a modesti titoli funerari, il materiale epigrafico accoglie iscrizioni onorarie dedicate a imperatori o a magistrati romani e municipali, iscrizioni sacre, iscrizioni apposte su opere pubbliche. Il recupero in formato digitale di queste epigrafi consente la più ampia fruizione del lavoro della studiosa, dal momento che chiunque può accedere in maniera veloce e totalmente gratuita alla consultazione della banca dati e visualizzare non solo i testi, ma anche le immagini, che riproducono le fotografie originali a cura della Prof.ssa Livia Bivona.

Parole chiave: EDR, digitalizzazione, iscrizioni latine, Livia Bivona, Sicilia

The contribution made by Livia Bivona studies was crucial for the development of digital contents of Sicilian inscriptions. The epigraphs from her edited and the photographic archive are now available online, on the Epigraphic Database Roma website. These inscriptions, which are preserved in Termini Imerese and Palermo Museums, have various contents. Beside funerary inscriptions, epigraphic material includes honorary inscriptions dedicated to emperors or Roman and municipal magistrates, religious inscriptions, building inscriptions. The recovery in digital format of these epigraphs allows wider use of Livia Bivona studies, since everybody can access in a simple, fast and totally free, database consultation and see not only texts, but also images, reproducing original photographs by Livia Bivona.

Keywords: EDR, digitization, Latin inscriptions, Livia Bivona, Sicily